



Zanzara Tigre

Impariamo a difenderci



Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

COME RICONOSCERLA

L'esemplare adulto di *Aedes Albopictus* (zanzara tigre) è di dimensioni tra **1 e 8 mm**, di colore nero con una banda bianca che attraversa longitudinalmente la faccia dorsale del torace; le zampe sono attraversate da bande bianche.

DOVE SI TROVA

Importata nel mondo occidentale dall'Asia, la zanzara tigre ha colonizzato densamente ambienti diversi tra loro, ma accumulati dalla presenza di acque stagnanti. La sua propensione a riprodursi in **quantitativi di acqua ridotta** è confermata dal fatto che non si osservano larve di zanzara tigre in fossi, laghi, canali e altri luoghi ricchi d'acqua.

Nei centri abitati l'infestazione è associata, sul suolo pubblico, ai **tombini e alle bocche di lupo** per lo sgrondo dell'acqua piovana delle strade, tuttavia, un ruolo determinante nella diffusione e nello sviluppo delle infestazioni viene giocato da **focolai** che si trovano in **aree private** come:

- caditoie e tombini pluviali;
- bottiglie, bicchieri, barattoli e lattine;
- innaffiatoi, secchi e bacinelle;
- sottovasi;
- bidoni e vasche;
- teli di plastica che coprono cumuli di materiale;
- abbeveratoi per animali;
- grondaie otturate;
- pneumatici;
- anfore e rocce ornamentali.

Questi ambienti, quando sono umidi e ricchi di residui vegetali (foglie e scarti) sono un elemento di attrazione per la zanzara che li sceglie per la deposizione delle uova.

Punge soprattutto nelle ore più fresche della giornata, al mattino presto e al tramonto e riposa di

notte nella vegetazione. In Italia è presente come insetto adulto da marzo a novembre-dicembre con picco di massima densità al culmine dell'estate.

IMPORTANZA SANITARIA

La zanzara tigre potrebbe essere coinvolta nella trasmissione di agenti causa di malattie tropicali nell'uomo quali: **Febbre gialla, Chikungunya e Dengue**.

La zanzara si infetta pungendo una persona malata nella fase acuta, poi il virus viene trasmesso all'uomo tramite punture successive. La puntura può causare gonfiori e irritazioni persistenti, pruriginosi o emorragici e spesso anche dolorosi. Nelle persone particolarmente sensibili, un elevato numero di punture può dar luogo a risposte allergiche che richiedono attenzione medica.

COSA FARE

- Non abbandonare **contenitori** nei quali possa raccogliarsi l'acqua piovana; altrimenti, **svuotarli sul terreno** (mai nelle caditoie) e sistemarli in modo da evitare che vi si accumuli l'acqua piovana; oppure, chiuderli con una rete zanzariera o un coperchio;
- pulire e trattare i **tombini** per la raccolta delle acque piovane con prodotti ad efficacia larvicida;
- introdurre nelle **fontane** e nei **laghetti** ornamentali pesci larvivori, come i pesci rossi;
- vuotare e pulire i **sottovasi** dopo l'innaffiatura;
- curare lo stato di efficienza degli **impianti idrici** dei fabbricati, onde evitare raccolte d'acqua stagnanti;
- tenere le **aree pulite** da materiali che possano favorire il ristagno d'acqua, eliminare erbacce e sterpaglie in genere;

- stoccare i **materiali all'aperto** in maniera tale da evitare raccolte di acqua (per le attività commerciali, artigianali, industriali, cantieri);
- non lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni d'acqua per più giorni.

COME ESEGUIRE I TRATTAMENTI

LOTTA ANTILARVALE

- I prodotti larvicidi utilizzati sono a base di Methoprene, Diflubenzuron, Pyriproxyfen sotto forma di diversi formulati commerciali;
- per le vasche ornamentali è possibile utilizzare pesci larvivori quali pesci rossi e la Gambusia.

LOTTA CONTRO GLI INSETTI ADULTI

- Per il trattamento adulticida esterno è bene utilizzare formulati a base di piretrine naturali e piretroidi.

IMPORTANTE

- Eseguire i trattamenti da marzo a ottobre di ogni anno;
- i trattamenti vanno eseguiti **ogni 15 giorni**;
- in caso di **pioggia** vanno ripetuti;
- ricordare che si stanno usando prodotti chimici; pertanto, vanno tenuti lontano dalla portata dei bambini e degli animali domestici;
- adoperare i guanti e la mascherina;
- applicare il prodotto alle dosi consigliate in etichetta.

Link utili:

<http://www.epicentro.iss.it/problemi/zanzara/zanzara.asp>

<http://www.epicentro.iss.it/problemi/zanzara/territorio.asp>